

Non ti pago! La commedia napoletana conquista il Manzoni di Monza



di Francesca Radaelli

Si è aperta ieri sera, all'insegna della migliore commedia napoletana la stagione di prosa del Teatro Manzoni di Monza. Di fronte a una platea numerosa e composta in gran parte da abbonati è andata in scena *Non ti pago!*, commedia scritta dal grande **Eduardo De Filippo** nel 1940, proposta dalla compagnia **Elledieffe** – La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo – nella versione con la regia di **Luca De Filippo**. Si tratta infatti dell'ultima commedia diretta dal regista e attore figlio di Eduardo e morto nel novembre 2015.

La Smorfia e la cabala, le credenze popolari e la superstizione, la scaramanzia e la maledizione, e prima ancora la connotazione fortemente dialettale della lingua e della gestualità dei personaggi trasportano lo spettatore nel cuore di Napoli, e -più nel dettaglio- nell'interno borghese della casa di **Fernando Quagliuolo**, il protagonista. Fernando ha ereditato dal padre la gestione di un "**banco lotto**" e, a sua volta, è un giocatore appassionato, abituato a passare intere notti sui tetti a scrutare il cielo in cerca dei possibili numeri vincenti.



A interpretarlo il bravo **Gianfelice Imparato**, che – nel ruolo che originariamente doveva essere dello stesso Luca De Filippo – suscita parecchie risate e molta simpatia, per l'efficace caratterizzazione, tra il grottesco e l'ironico, del personaggio. E anche della sua guerra personale contro l'impiegato Mario Bertolini e la sfacciata fortuna di costui nel gioco. Quando Bertolini, innamorato di Stella, la figlia di Fernando, ottiene una vincita di ben quattro milioni, dopo aver ricevuto i numeri in sogno dal padre morto di Fernando, quest'ultimo viene accecato dall'invidia e dalla rabbia: in un crescendo comico rivendica il proprio diritto a incassare i soldi, si rivolge a un prete, quindi a un avvocato, cerca di far scomparire il biglietto e infine lancia un terribile anatema contro lo sventurato Bertolini...

Lo spettacolo, giunto alla seconda tournée, impeccabile e ben rodato, si avvale delle scene di Gianmaurizio Fercioni e delle musiche di Nicola Piovani, è un piccolo gioiello di humor e comicità, che non perde mai il ritmo dell'azione. "Una commedia molto comica che secondo me è la più tragica che io abbia mai scritto", la definiva il suo autore Eduardo. La vicenda, in effetti, getta una luce piuttosto inquietante – sottolineata anche dai tuoni e fulmini spaventosi che di tanto in tanto squarciano la scena – sulle credenze legate al gioco d'azzardo, ma anche su alcune dinamiche familiari che emergono dalla vicenda. Ma il registro che guida la messa in scena resta quello **comico**, attraversato da una vena umoristica e surreale che amplifica

ulteriormente il divertimento degli spettatori.



Il pubblico monzese del Manzoni ride e applaude il linguaggio dialettale e la gestualità napoletana degli attori, tra cui , oltre a Imparato, spiccano per bravura **Carolina Rosi** che interpreta la moglie di Fernando Concetta, impegnata in schermaglie esilaranti con il marito, e i due irresistibili caratteristi **Gianni Cannavacciulo** e **Giovanni Alloca**, nei panni del prete goloso di acqua e anice e dell'avvocato azzecagarbugli e 'trasformista'.

Insomma la commedia napoletana del grande Eduardo e del figlio Luca conquista Monza. Spettacolo davvero consigliato a chinel prossimo weekend vuole passare una serata divertente, senza rinunciare al piacere del teatro di qualità

Repliche: venerdì 27 e sabato 28 alle ore 21, domenica 29 alle ore 16.

BIGLIETTI a partire da € 15 – Acquistabili on-line o presso il Botteghino del teatro

Info: Teatro Manzoni di Monza – Tel. 039
386500 www.teatromanzonimonza.it

Orari biglietteria: Martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 11-13 e 15-18;
Mercoledì ore 15-19

